

LA SPEZIA

LA STORIA SI RIPETE MA... ENTRANO IN AZIONE l'Associazione Camperisti Spezzini e il Coordinamento Camperisti

8 aprile 1999 - Preg. Comandante Capitaneria di Porto di La Spezia, la ringraziamo di aver messo a disposizione il molo Italia per le famiglie che sono arrivate in autocaravan a La Spezia, nel periodo pasquale. E' encomiabile la sensibilità e professionalità di codesta Capitaneria nel sopperire, in particolari periodi dell'anno, alle esigenze di parcheggio che affliggono la città costiera, pertanto, ci auguriamo che detta iniziativa sia imitata dalle altre Capitanerie di Porto del nostro Paese.

La vostra iniziativa è un concreto esempio di un nuovo rapporto tra Pubblica Amministrazione e cittadino e veramente opportuno è stato il redigere e consegnare alle famiglie in autocaravan il seguente volantino:

CAPITANERIA DI PORTO - LA SPEZIA

Nell'augurare Buona Pasqua, la Capitaneria fa presente che dal 24 aprile 1999 avrà inizio l'attività dei traghetti per la Corsica. Pertanto, da tale data, non potrà essere più consentita la sosta dei campers nella zona portuale di molo Italia.

Purtroppo, accade ciclicamente, vi è stato chi non ha compreso il valore di detta iniziativa e si è rivolto a IL SECOLO XIX per protestare. Sarebbe stato sufficiente spendere un attimo del loro tempo per recarsi alla Capitaneria, contraccambiando gli auguri

di Buona Pasqua, e chiedere spiegazioni. In tal modo, avrebbero saputo che l'area dove aveva potuto sostare *non era un'area destinata al normale parcheggio* ma, bensì, si trattava di una gentile ed intelligente deroga della Capitaneria di Porto per sopperire alle particolari e momentanee esigenze di spazi parcheggio che affliggono la città. IL SECOLO XIX, non correttamente informato, ha "sparato" la protesta ma la nostra Associazione Nazionale confida che codesta Capitaneria comprenda che l'assurda iniziativa di un singolo e/o d'alcuni equipaggi è un pedaggio che troviamo allorquando interveniamo fattivamente per lo sviluppo del nostro Paese. Per quanto riguarda l'articolo pubblicato, riteniamo sia l'opportunità per migliorare, infatti, sarà nostra cura e/o delle Associazioni/clubs locali, informare gli Organi d'Informazione, in via preventiva, (*sicuri che il messaggio sarà considerato come una comunicazione di servizio e non un sistema per incensare la Pubblica Amministrazione di turno*), allorquando vi saranno in campo iniziative simili. Riteniamo doveroso cogliere l'occasione per ringraziare, altresì, il Presidente dell'Associazione Camperisti Spezzini perché rimane il punto di riferimento per organizzare e supportare, in sinergia con le Pubbliche Amministrazioni Locali, l'accoglienza nel territorio comunale di La Spezia alle famiglie che viaggiano in autocaravan.

Cordialmente, Pier Luigi Ciolli

Ditelo al Secolo XIX

I camperisti "ringraziano" lasciando spazzatura

All'indomani delle feste, sul lungomare al posto dei mezzi sono rimasti cumuli di rifiuti

Apprendo, se pur con qualche perplessità sull'opportunità della scelta, che la sosta dei campers sul molo Italia era stata regolarmente autorizzata. Da amante della propria città non posso comunque esimermi dall'eccepire al turista fiorentino intervenuto con una lettera in questa rubrica, che, mentre l'istituzione (leggasi la Capitaneria di Porto) è andata incontro alle esigenze dei camperisti, questi ultimi non hanno certo "ringraziato" per questa disponibilità. Il giorno di Pasqua alle 14 circa (e mi dispiace di non aver avuto con me il necessario per documentarlo, ma ho testimoni) ai piedi dei lampioni sul molo Italia, nel posto occupato il giorno precedente e la stessa mattina dai campers, si notavano dei bei cumuli di immondizia al sole. Se questo è il ringraziamento!

Il rapporto di informazione che il turista fiorentino caldeggiava dovre-

bbe essere secondo me, non solo restaurato con la cittadinanza e gli organi di informazione, ma con gli stessi camperisti i quali, ospiti, non possono e non devono permettersi di lasciare segni del loro passaggio. Non si può addebitare alla Capitaneria di Porto o al Comune l'installazione di contenitori rifiuti "in loco", non è una grande fatica percorrere cinquanta o cento metri per arrivare al contenitore più vicino o comunque, se per puro caso non ce ne fossero nelle vicinanze, portare il sacchetto dei rifiuti nel camper per poi depositarlo in un contenitore a portata di mano.

Vorrei comunque chiedere al turista fiorentino autore della lettera se i campers sostassero uno accanto all'altro su di un Lungarno (o altrove, dica pure lui), impedendo la vista e l'utilizzo di quel luogo, la penserebbe nello stesso modo? O forse sono io ad essere esageratamente

"gelosa" della mia città per cui vorrei godermela appieno e non dover tollerare i rifiuti non solo dei camperisti, ma di chiunque li abbandoni, chi permette che il proprio animale espliciti le funzioni corporali in mezzo a un marciapiedi, di chi getta lattine, carta e scontrini dove capita. Abbiamo bisogno, per essere un po' più civili di un tutore dell'ordine che a questi comportamenti elevi contravvenzioni come in altri stati avviene? Non credo sia democrazia permettere quanto sopra; si alimentano solo la maleducazione e l'inciviltà e la prova ne sono, i nostri portici, le nostre strade. I nostri giardini un tempo, peraltro, tra i più belli d'Europa).

Ho allargato il tema iniziale e me ne scuso; anch'io come vostro lettore, avendo rilevato il giorno di Pasqua e quello successivo, la presenza dei campers che, parcheggiati uno dietro all'altro, impedivano a

me che girando in bicicletta, ma anche a chi passeggiava, di godere della vista completa del golfo.

Fiammetta Chiarandini

13 aprile 1999, Martedì
IL SECOLO XIX